



COMUNE DI ALI' TERME

CITTA' METROPOLITRANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO

N 46 del 28.12.2017

OGGETTO: – Spese collegio arbitrale controversia Marino – Sciarba. Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000

L'anno duemiladiciassette, addì vecentotto del mese di DICEMBRE alle ore 17:30 in Ali Terme nella consueta sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato. Presenti alla trattazione del punto in oggetto risultano:

| CONSIGLIERI | Pres. | Ass. | CONSIGLIERI | Pres. | Ass. |
|---------------------|-------|------|------------------|-------|------|
| GRASSO LORENZO | × | | MELATO CARMELO | | × |
| MANGANARO AGATA | × | | TRINGALI LAURA | | × |
| DI BLASI AGATA | | × | FALCONE RICCARDO | × | |
| CICALA RITA | × | | CASSISI GIOVANNI | | × |
| VITTIGLIO TERESA | | × | ROMEO ROBERTO | × | |
| STERRANTINO SANTINA | | × | | | |

Assenti: DI BLASI A. VITTIGLIO T. STERRANTINO S. MARINO C. TRINGALI L. CASSISI G.

Constatato che il numero dei presenti è legale, il Sig. GRASSO LORENZO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario del Comune Don. MARCO PUCILISI.

IL CONSIGLIO

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Considerato che la proposta è munita dei pareri favorevoli e dell'attestazione prescritti dagli artt. 53 e 55 della Legge 142/90, come recepito dalla L.R. n° 48/91 e L.R. n° 30/2000.

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto.

Con voti N. 5 favorevoli e N. ∞ contrari, espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

La proposta di cui in premessa, avente l'oggetto ivi indicato,

E' APPROVATA

Di dichiarare con successiva votazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91 e successive modificazioni, il presente provvedimento **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO** con voti N: 5 favorevoli e N. ∞ contrari.

AREA AMMINISTRATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prot. n. 0009447 del 20/12/2017

Il Proponente IL SINDACO

OGGETTO: Spese collegio arbitrale controversia Marino – Sciarba. Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000

PREMESSO che:

- Con domanda di accesso arbitrale, notificata in data 17.10.2012, l'Ing. Manlio Marino e l'Ing. Giuseppe Sciarba deferivano ad un collegio arbitrale la definizione della controversia sorta relativamente alla liquidazione dei compensi derivanti dall'espletamento dell'incarico conferito con Delibera della Giunta Municipale n. 51 adottata il 27 luglio 2000 dal Comune di Ali Terme per la "progettazione di massima e la progettazione esecutiva, direzione dei lavori, misure, contabilità ed assistenza al collaudo dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria delle aree destinate ad edilizia residenziale pubblica in località Mastroguglielmo";
- In data 18 Settembre 2013, per la definizione della suddetta controversia, si è costituito il collegio arbitrale nelle persone del Dr. Gaetano Caudo, nominato terzo arbitro con decreto del Presidente del Tribunale di Messina del 14.05.2013; l'Avv. David Bologna nominato arbitro del Comune di Ali Terme con provvedimento dell'Avv. Generale dell'ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione Sicilia prot. n. 5692/222 del 06.03.2013; l'Avv. Giovanni Monforte nominato arbitro dagli Ing. Manlio Marino e Giuseppe Sciarba con domanda di accesso a lite arbitrale del 15.10.2012;
- Con Ordinanza n. 1 del 18.09.2013, il Collegio arbitrale per come sopra costituito, ha determinato i compensi per la procedura arbitrale nel seguente modo: *"€ 9.000,00 oltre IVA e CPA, l'acconto dell'onorario per il Collegio (di cui € 3.600,00 oltre IVA e CPA per il Presidente ed € 2.700,00, oltre IVA e CPA per ciascun componente); in € 1.000,00 oltre IVA e CPA l'acconto dell'onorario per il Segretario ed in € 1.000,00 l'acconto per le spese vive di funzionamento del Collegio e di Segreteria. Il pagamento dei superiori acconti è posto provvisoriamente a carico di entrambe le parti, nella misura del 50% ciascuno e dovrà avvenire in due soluzioni di pari importo, la prima entro il 25 Novembre 2013 e la seconda entro il 20 Giugno 2014"*;
- in data 08.09.2014, su schema di atto approvato con Delibera della Giunta Municipale n. 43 del 14.05.2014, il Comune di Ali Terme e gli Ingegneri Manlio Marino e Giuseppe Sciarba definivano transattivamente la vicenda affidata al collegio arbitrale convenendo la risoluzione bonaria della stessa

con la corresponsione agli Ingg. Marino e Sciarba della somma complessiva di € 25.000,00 da erogarsi in tre anni di cui € 10.000 entro il 30.09.2014, € 10.000 entro il 31.12.2015 ed € 5.000,00 entro il 30.06.2016;

- con il medesimo atto transattivo le parti hanno convenuto la compensazione integrale delle spese di giudizio e la corresponsione delle spese di funzionamento del collegio arbitrale per come determinate nell'acconto previsto con l'Ordinanza n. 1 del 18.09.2013 in € 9.000,00 da corrispondere dalle parti in ragione di metà ciascuna con esclusione del vincolo della solidarietà;

CONSIDERATO che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 24.09.2014 l'Ente ha provveduto a riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla transazione stipulata in data 08.09.2014 per la complessiva somma di € 25.000,00 da corrispondere gli Ing. Manlio Marino e Giuseppe Sciarba;
- con Ordinanza del 13.04.2015 il Collegio Arbitrale, prendendo formalmente atto della stipula della transazione e dell'avvenuto riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte dell'Ente, dichiarava cessata la materia del contendere ed estinto il procedimento arbitrale, confermava le determinazioni assunte con l'Ordinanza n. 1 del 18.09.2013 quanto alle spese di funzionamento delle stesse per come sopra dettagliato;
- che, in sede di definizione delle trattative le parti concordavano di provvedere ciascuno al pagamento del proprio arbitro, dovendo quindi il Comune di Ali Terme provvedere al pagamento del proprio arbitro, Avv. David Bologna, per l'intero ammontare pari a € 2.700,00 così come determinato per onorari di ciascun componente (non presidente) del collegio arbitrale dall'Ordinanza n. 1 del 18.09.2013 confermata dall' Ordinanza del 13.04.2015;

ATTESO che:

- con nota acquisita al Prot. n. 6627 del 06.09.2017, gli Avv. Ferruccio Puzzello e Giuliana Marino, nel nome e per conto degli assistiti Ingg. Manlio Marino e Giuseppe Sciarba, hanno dato atto della corresponsione all'Avv. David Bologna, della somma di € 1.350,00, pari al 50% dell'onorario determinato in € 2.700,00 per ogni componente (non presidente) del collegio arbitrale con Ordinanza n. 1 del 18.09.2013 chiedendo, quindi, sulla scorta degli accordi intercorsi in sede di definizione delle trattative sul pagamento per intero del proprio arbitro a carico di ogni parte, il rimborso della somma di € 1.350,00 erogato per conto del Comune di Ali Terme all'Avv. David Bologna da corrispondere quanto a € 650,00 all'Ing. Manlio Marino e quanto a € 650,00 all'Ing. Giuseppe Sciarba;
- con nota acquisita al Prot. n. 6700 del 11.09.2017 l'Avv. David Bologna, facendo riferimento alla determinazione sugli onorari dei componenti del collegio arbitrale assunte con Ordinanza n. 1 del 18.09.2013 posti a carico provvisoriamente di entrambe le parti in misura del 50% ciascuno, ha dato atto dell'avvenuto pagamento della quota di sua spettanza da parte degli Ingg. Manlio Marino e

Giuseppe Sciorba pari a € 1.350,00, chiedendo contestualmente al Comune di Ali Terme la corresponsione del restante 50%, pari a € 1.350,00 a carico dell'Ente;

- da ultimo, l'Avv. David Bologna con nota acquisita al prot. n. 8901 del 01.12.2017 ha reiterato la richiesta di pagamento di cui alla nota prot. n. 6700 del 11.09.2017 con diffida all'Ente ad adempiere entro il termine di quindici giorni alla corresponsione della somma di € 1.350,00 con messa in mora per ritardato pagamento;

CONSIDERATO che,

- data la complessità della vicenda legata alle note di richiesta di pagamento delle spese del collegio arbitrale, l'Ente ha richiesto con nota prot. n. 7151 del 25.09.2017 all'Avv. Carmelo Moschella, incaricato della rappresentanza e difesa dell'Ente nella controversia de qua,, parere sulle spese del collegio arbitrale ancora in sospeso al fine di evitare sulle somme dovute dal Comune di Ali Terme eventuali azioni giudiziarie mirate al recupero delle stesse;
- l'Avv. Carmelo Moschella, con nota acquisita al prot. n. 7308 del 29.09.2017 ha confermato la correttezza delle superiori richieste di corresponsione somme a favore dell'Avv. David Bologna consigliando all'Ente, in via cautelativa, la richiesta di dichiarazione liberatoria all'Avv. Giovanni Monforte sulle somme a lui dovute n.q. di componente del collegio arbitrale di parte degli Ingg. Marino Manlio e Giuseppe Sciorba;
- con nota acquisita al prot. n. 8792 del 29.11.2017 l'Avv. Giovanni Monforte ha dichiarato di non avere più a nulla a pretendere a titolo di onorario per il funzionamento del procedimento arbitrale di cui sopra;

DATO ATTO che,

- per la determinazione delle somme necessarie per il pagamento degli onorari del collegio arbitrale necessita fare riferimento alla determinazione assunta con Ordinanza n. 1 del 18.01.2013 *“€ 9.000,00 oltre IVA e CPA, l'acconto dell'onorario per il Collegio (di cui € 3.600,00 oltre IVA e CPA per il Presidente ed € 2.700,00, oltre IVA e CPA per ciascun componente); in € 1.000,00 oltre IVA e CPA l'acconto dell'onorario per il Segretario ed in € 1.000,00 l'acconto per le spese vive di funzionamento del Collegio e di Segreteria;*
- per la definizione del pagamento di funzionamento del collegio arbitrale necessita tenere conto che:
 1. l'Avv. Giovanni Monforte, n.q. di arbitro di parte degli Ingg. Manlio Marino e Sciorba Giuseppe ha reso al Comune di Ali Terme con nota prot. n. 8792 del 29.11.2017 dichiarazione liberatoria di non avere più nulla a pretendere a titolo di compensi per il funzionamento del collegio arbitrale de quo;
 2. l'Avv. David Bologna, arbitro di parte del Comune di Ali Terme deve percepire dal Comune di Ali Terme la somma di € 1.350,00, pari al 50% di € 2.700,00 avendo già percepito il restante 50% dagli Ingg. Manlio Marino e Giuseppe Sciorba;
 3. gli Ingg. Manlio Marino e Giuseppe Sciorba devono percepire dal Comune di Ali Terme, a titolo di rimborso, la complessiva somma di € 1.350,00, anticipata all'Avv. David Bologna per conto del Comune di Ali Terme, nella misura di € 675,00 ciascuno;

4. il Dr. Gaetano Caudo, nella qualità di Presidente del Collegio arbitrale, deve percepire complessivamente, come da Ordinanza n. 1/2013 la somma di € 3.600,00 oltre IVA e CPA, per cui l'importo a carico del Comune di Ali Terme, determinato nella misura del 50%, risulta essere pari ad € 2.283,84 (comprensivo di IVA, CPA e ritenuta d'acconto);
5. l'onorario del Segretario del Collegio, Avv. Annamaria Gravina, è stato determinato in € 1.000, oltre IVA e CPA, per cui l'importo a carico del Comune di Ali Terme, calcolato nella misura del 50%, è pari ad € 634,40 (comprensivo di IVA, CPA e ritenuta d'acconto);
6. le spese vive di funzionamento del Collegio e di Segreteria sono state stabilite in € 1.000,00, per cui la somma a carico del Comune di Ali Terme, determinata nella misura del 50%, è pari ad € 500,00;

EVIDENZIATO, dunque che l'importo complessivo del debito fuori bilancio da riconoscere, scaturente dall'Ordinanza n. 1 del 18.01.2013, è pari ad € 6.118,24;

VISTI:

- l'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 che prevede il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio con deliberazione consiliare per le seguenti tipologie di spese:
 - a) *sentenze esecutive;*
 - b) *copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c) *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
 - d) *procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e) *l'acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 1941, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*
- l'art. 191 del D. Lgs. 267/2000 che esplicita le regole per l'assunzione degli impegni e per l'effettuazione delle spese, nonché il successivo art. 193, comma 3, il quale dispone che per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio possono essere utilizzate tutte le entrate e le disponibilità, nonché i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili;

RITENUTO che:

- la spesa relativa agli onorari dei componenti del collegio arbitrale costituito per la definizione di una lite, derivando da un provvedimento equiparato alla sentenza ex art. 824 c.p.c, rientra tra le fattispecie per le quali l' art. 194, comma 1, lett.a) dell'ordinamento finanziario e contabile approvato con D.Lgs. n. 267/2000 prevede il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il provvedimento consiliare di riconoscimento della legittimità è necessario per ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria

maturato all'esterno di esso (*Corte dei Conti Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva – Delibera n. 2/2005; Corte dei Conti Puglia – Sez. Reg.le di controllo – Delibera n. 57/2017*);

- al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente a causa di mancato pagamento di obbligazione scaturente da provvedimento giudiziario, l'adozione delle misure di equilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per evitare il maturarsi di oneri e aggravii ulteriori a carico dell'Ente;

Visto il decreto legislativo n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l'OO.RR.EE.LL.;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi, ai sensi della L. n. 30/2000;

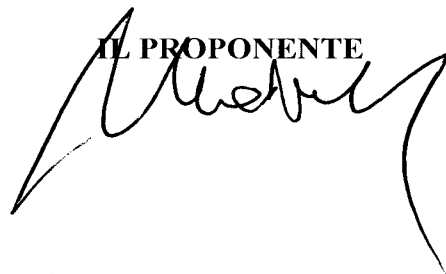
Visto il parere del revisore dei conti;

Si propone che il Consiglio Comunale

DELIBERI

1. **Di richiamare** tutto quanto in narrativa premesso e che qui si intende integralmente riportato;
2. **Di riconoscere** ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del Tuel – D. lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio di complessivi € 6.118,24, da liquidare secondo il seguente prospetto:
€ 1.350,00 a favore dell'Avv. David Bologna;
€ 675,00 a favore dell'Ing. Manlio Marino;
€ 675,00 a favore dell'Ing. Giuseppe Sciarba;
€ 2.283,84 a favore del Dott. Gaetano Caudo;
€ 634,40 a favore dell'Avv. Annamaria Gravina;
€ 500 per spese vive di funzionamento del Collegio e di Segreteria
3. **Di dare atto** che il sopraccitato debito complessivo di € 6.118,24 trova copertura finanziaria nell'apposito capitolo di bilancio, come da parere contabile allegato alla presente;
4. **Di dare mandato** al Responsabile dell'Area Amministrativa di adottare tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione delle somme secondo le modalità indicate nelle relative richieste dei creditori;
5. **Di inviare**, altresì, copia della presente deliberazione alla competente sezione regionale di controllo e alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. n. 289/2002;
6. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2°, L.R. n. 44/91 e successive modificazioni.

IL PROPONENTE



PARERI AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1° LEGGE 142/90

- In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione si esprime parere favorevole.

Ali Terme, 20/11/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dot. Maria Puglisi

- In ordine alla regolarità contabile riguardante il provvedimento in oggetto si esprime parere favorevole inf. 437

Ali Terme, 20-12-2017

IL RAGIONIERE COMUNALE

Rag. Rosa Puliatti

R. Puliatti





COMUNE DI ALÌ TERME

PROVINCIA DI MESSINA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

OGGETTO : PARERE DEL REVISORE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE, AVENTE AD OGGETTO – SPESE COLLEGIO ARBITRALE CONTROVERSA MARINO – SCIURBA. RICONOSCIMENTO DI LEGGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. a) del D.Lgs. n. 267/2000

LA SOTTOSCRITTA BRIGUGLIO SANTINA GRAZIA, REVISORE UNICO DEI CONTI DEL COMUNE DI ALÌ TERME,

VISTA

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PROT. N. 9447 DEL 20/12/2017 DI CUI ALL'OGGETTO

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE.

Ali TERME, Li 21/12/2017

IL REVISORE
UNICO DEI CONTI
Santina Grazia

VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 28.12.2017

OGGETTO: Spese collegio arbitrale controversia Marino-Sciurba. Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

Presenti n.5: Grasso, Manganaro, Cicala, Falcone e Romeo;

Assenti n. 6: Di Blasi, Vittiglio, Sterrantino, Melato, Tringali, Cassisi.

Il Presidente passa al 2° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Spese collegio arbitrale controversia Marino-Sciurba. Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000" ed illustra la relativa proposta di deliberazione.

I Consiglieri Cicala e Manganaro chiedono chiarimenti sull'origine di tali debiti.

Il Segretario comunale, nella qualità di Responsabile pro tempore dell'Area Amministrativa, ripercorre l'iter di tale procedimento che è risalente nel tempo, specificando che il debito fuori bilancio deriva all'ordinanza del collegio arbitrale n. 1 del 18/09/2013 attivato da due professionisti, l'Ing. Manlio Marino e l'Ing. Giuseppe Sciurba per un contenzioso inerente le loro competenze professionali per un incarico affidato dal Comune con deliberazione di G.M. n. 51/2000.

Il Segretario specifica inoltre che, essendo stato nominato Responsabile pro tempore dell'Area Amministrativa nel luglio 2017, presa visione della pratica in oggetto e delle numerose diffide già pervenute all'Ente da parte dei professionisti indicati e degli arbitri, si è subito attivato per la definizione del contenzioso con il supporto dell'avv. Moschella che aveva difeso il Comune nella fase arbitrale.

Il Consigliere Cicala ritiene che tale debito andasse riconosciuto già anni fa, quando sono pervenute le prime richieste da parte dei professionisti. In ogni caso, per senso di responsabilità, ritiene necessario riconoscere il debito e votare favorevolmente tale proposta.

Non essendoci altre richieste di intervento si pone in votazione la proposta di deliberazione

Presenti n.5

Favorevoli: 5 (Grasso, Manganaro, Cicala, Falcone e Romeo).

Astenuti: 0

Contrari: 0

Risultato: SI APPROVA

Si pone in votazione l'immediata esecutività.

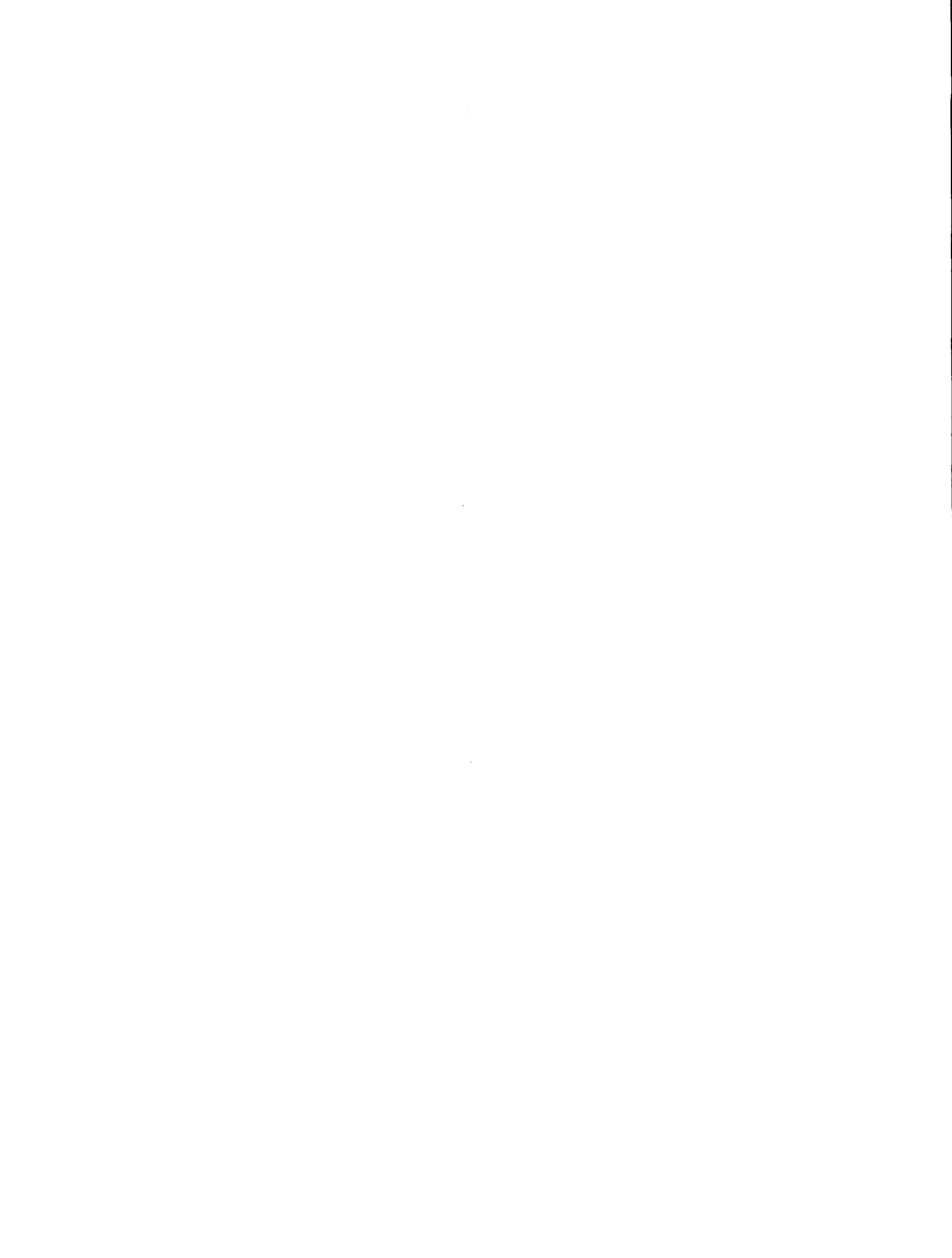
Presenti n.5

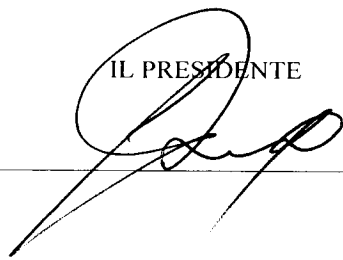

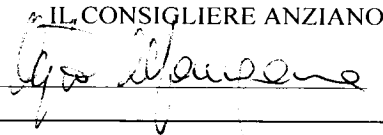
Favorevoli: 5 (Grasso, Manganaro, Cicala, Falcone e Romeo).

Astenuti: 0

Contrari: 0

Risultato: SI APPROVA



| | |
|---|--|
| <p>IL PRESIDENTE</p>  | <p>IL SEGRETARIO COMUNALE</p>  |
| <p>IL CONSIGLIERE ANZIANO</p>  | |

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per gg. 15 consecutivi:

Reg. n. _____
 dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____

Il Responsabile

 IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28/11/20

- ai sensi dell'art. 12, comma 1°, L.R. 44/91 e successive modificazioni
- ✓ ai sensi dell'art. 12, comma 2°, L.R. 44/91 e successive modificazioni

IL SEGRETARIO COMUNALE
